

Monselice

Strage di conigli all'ex ospedale: è un mistero

Strage di conigli al vecchio ospedale di Monselice. A denunciarla una guardia zoofila della Protezione animali. La macabra scoperta è toccata ad alcune volontarie la vigilia di Natale. È un mistero.

Bovo a pagina XV

Strage di conigli all'ex ospedale

►La scoperta choc la vigilia di Natale. Le volontarie hanno trovato decine di animali morti e senza occhi

MONSELICE

Una nuova strage di conigli al vecchio ospedale di Monselice. A denunciarla è Michele Favaron, guardia zoofila della Protezione Animali. Ma la macabra scoperta è toccata ad alcune volontarie le quali, nel giorno della Vigilia di Natale, si erano recate come di consueto nell'area di via Porta Vallesella per portare un po' di cibo ai coniglietti che, ormai da anni, popolano il giardino dell'ex ospedale.

IL RITROVAMENTO

Ai loro occhi si è infatti presentata una scena raccapricciante: decine di conigli morti, alcuni addirittura senza occhi, forse mangiati da animali necrofagi. E si trattava, senza alcun dubbio, degli stessi conigli che soltanto pochi giorni prima, se non poche ore prima, le avevano accolte zampettando verso di loro in ottima salute per conquistarsi qualcosa da mangiare. Dei cinquanta conigli che popolavano l'area di via

Porta Valesella ne sono rimasti solo sei. Ma cosa può essere successo? La domanda continua ad essere posta ormai da anni dalle associazioni animaliste ai vari enti del territorio, dato che il triste episodio non è purtroppo una novità assoluta. Questi animali infatti troppo spesso fanno una brutta fine, spesso non chiara, ma i pochi conigli superstiti si riproducono velocemente, insieme alla preoccupazione per la loro sorte. E ora Michele Favaron, e insieme a lui le volontarie, si chiedono quali responsabilità possano avere il sindaco di Monselice, la Direzione Generale dell'ex ospedale e il Direttore del Servizio Sanità Animale Dipartimento di Prevenzione dell'ex Ulss 17 per la morte e la sparizione dei conigli dell'ex ospedale.

I SOSPETTI

Intanto una guardia zoofila dell'Enpa ha raccolto cinque carcasse, provvedendo a consegnarle al Servizio Veterinario dell'azienda sanitaria, per il successivo trasferimento

►La colonia era composta da una cinquantina di esemplari, ne sono rimasti solamente sei, gli altri sono stati uccisi

all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro, dove verranno sottoposte ad esame autoptico e, così si spera, all'esame tossicologico.

I PRECEDENTI

L'ennesima mattanza ha ovviamente spianato la strada alle polemiche. Per molti, infatti, si tratta del solito disastro annunciato. Risalgono infatti ai mesi a cavallo tra il 2012 e il 2013 le lettere di fuoco con le quali la dottoressa Helga Vincenti, ex responsabile della Lav di Padova, chiedeva una spiegazione a riguardo della triste sorte che puntualmente toccava ai conigli dell'ospedale di Monselice al sindaco Francesco Lunghi, all'allora Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss17 Virio Gemignani e all'allora Direttore Generale Giovanni Pavesi. Lettere alle quali non è mai arrivata una chiara risposta, così come mai è stato accordato l'incontro chiesto alle stesse autorità dalla dottoressa Vincenti. In tutto questo, i conigli continuavano a sparire o a morire in circostanze misteriose, al punto che

la stessa Lav Padova nel novembre del 2013 arrivò a promettere una ricompensa di 500 euro a chiunque avesse fornito prove sui responsabili. A distanza di quattro anni da quel carteggio e dai numerosi macabri episodi, la nuova strage di conigli ha dato fortunatamente il via a una serie di meticolose indagini, ancora in corso. Si cercano testimonianze. Chiunque sia in grado di fornire elementi utili alla ricostruzione dei fatti può scrivere una mail a ggzpadova@gmail.com oppure ggzz.padova@enpa.org o telefonare ai numeri 3891740841 oppure 3489952822. Il sindaco di Monselice Francesco Lunghi, dal canto suo, spiega di non avere alcuna voce in capitolo, essendo l'area dell'ex ospedale di proprietà (nonché sotto la diretta responsabilità) dell'Ulss6. Tocca dunque all'azienda sanitaria sciogliere una volta per tutte il mistero, ponendo magari nuove garanzie per il benessere dei conigli che continuano, malgrado tutto, a popolare l'area dell'ex ospedale.

Camilla Bovo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mistero



Infarto o veleno, ma c'è chi li caccia

Si provano a ipotizzare le cause della morte dei conigli dell'ex ospedale: infarto, provocato da grossi spaventi, o avvelenamento. Ma ci sarebbero anche testimonianze di retate di "caccia" dietro alla sparizione di alcuni esemplari.



LA TAGLIA DELLA LAV

Già nel 2013 l'associazione aveva promesso una ricompensa di 500 euro per chiunque avesse fornito prove sui responsabili



PADRONI DELL'EX ULSS I conigli quest'estate quando colonizzavano in salute il complesso dell'ex ospedale di Monselice



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.